

Home > Generale > Progetto compiti@casa: prevenire la povertà educativa

GENERALE

Progetto compiti@casa: prevenire la povertà educativa

Di Carmelina Maurizio - 27/01/2021

CONDIVIDI



Facebook



Twitter

Breaking News ore 11:00



Il lungo lasso di tempo che molti studenti hanno trascorso e in alcuni casi stanno ancora trascorrendo lontani dai tradizionali banchi di scuola ha talvolta aggravato ulteriormente le disuguaglianze di base, rispetto all'accesso a reti e dispositivi e quindi ha ancor più creato le condizioni in cui prospera la povertà educativa. È in questo contesto che è nato il progetto

compiti@casa, promosso dalla Fondazione De Agostini, in collaborazione con l'Università

degli Studi di Torino. Si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo grado con difficoltà di apprendimento, poca autonomia e scarsa motivazione nello studio, e in particolare a coloro che si trovano in situazioni di svantaggio socioeconomico, che i dati Istat riferiti al 2019 confermano trattarsi di oltre il 12% degli adolescenti italiani.



L'azione progettuale

È partita in questi giorni e si svilupperà per quindici settimane, fino a maggio 2021 l'azione di tutoring a distanza rivolta ai **100 studenti coinvolti**, tra gli 11 e i 13 anni, che stanno attualmente frequentando la prima e la seconda classe delle scuole secondarie di primo grado dei tre istituti "pilota", che si trovano nei quartieri periferici di **Milano**, l'I.C. Renzo Pezzani, l'I.C. Leonardo da Vinci-Frank di **Torino** e l'I.C. Rita Levi Montalcini di **Novara**.

Nelle intenzioni dei promotori, il principale obiettivo del progetto è quello di sostenere e accompagnare allo studio gli alunni in difficoltà nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e delle discipline scientifiche, con attività di studio pomeridiano per quattro ore settimanali, a partire dal secondo quadrimestre di questo anno scolastico, per un totale di **6000 ore** di attività.



Partendo dalla consapevolezza che tutti gli allievi hanno già sperimentato modalità di apprendimento virtuale, in rapporto uno a uno, gli studenti dell'Università torinese studieranno con i ragazzi, con un'azione educativa mirata, utilizzando metodologie innovative e strumenti digitali, seguendo i principi della **peer education**, utilizzando una piattaforma apposita, predisposta dall'Università degli Studi di Torino, per lezioni in sincrono e per la condivisione dei contenuti interattivi. L'Ateneo piemontese ha coinvolto 54 studenti (27 per l'area umanistica, 27 per l'area scientifico-matematica) selezionati tramite un bando e opportunamente preparati attraverso un percorso di 500 ore di formazione.

Famiglie e docenti

Alla base del progetto compiti@casa c'è anche il coinvolgimento dei docenti delle scuole, quattro insegnanti per ciascun istituto, che hanno il compito di segnalare alla Fondazione De Agostini i ragazzi in difficoltà, e che hanno avuto 120 di formazione iniziale e in itinere, con verifica e monitoraggio dello sviluppo del progetto. Le famiglie sono coinvolte nel attraverso la sottoscrizione di un patto formativo con la Fondazione De Agostini e la scuola di origine dello studente.

"La forza di questo progetto sta nella virtuosa collaborazione tra studenti, tutor, scuola e famiglia", ha commentato **Chiara Boroli**, Presidente di Fondazione De Agostini. Il progetto "compiti@casa" è un esempio eccellente di come le nuove forme di socialità possano aiutare a superare le difficoltà di ogni persona in un contesto straordinario come quello attuale, ha commentato dal suo canto il Rettore dell'Ateneo di Torino, Stefano Geuna.

[Contattami](#)WWW.TOMMASOBARONE.IT

Concorso Scuola 2020

**PROSSIMI WEBINAR****PROSSIMI WEBINAR**

- 2 Feb** | "Segnali di fumetto". La storia italiana nella graphic novel
- 2 Feb** | Catturare le emozioni in un diario fotografico
- 3 Feb** | Preselettiva: come affrontare i quesiti di logica e comprensione del testo
- 4 Feb** | Lifeskills: conoscerle, promuoverle e svilupparle
- 5 Feb** | Gestione della negatività in classe

SCOPRI TUTTI I NOSTRI CORSI

Preparazione ai concorsi, certificazioni e